

Deposizione di una Corona d'alloro all'Altare della Patria e successiva cerimonia di conferimento di Medaglie d'Oro al Merito Civile, nel 63° anniversario della Liberazione.

ROMA – Venerdì 25 aprile 2008

9.15 *I componenti il Seguito presidenziale lasciano in auto il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi all'Altare della Patria ove raggiungono direttamente i posti loro riservati in tribuna presidenziale.*

(Pre-corteo: allegato A)

9.20 Il Ministro della Difesa giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina).

9.30 Il Capo dello Stato, accompagnato dal Ministro della Difesa, lascia in auto il Palazzo del Quirinale.

(Scorta di Corazzieri in motocicletta)

L'auto presidenziale è seguita da una vettura con a bordo il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica.

9.35 Il corteo presidenziale giunge all'Altare della Patria.

Disceso dalla vettura, il Capo dello Stato viene ricevuto dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e quindi - dopo aver ascoltato da fermo l'esecuzione dell'Inno nazionale - accompagnato dal Ministro della Difesa, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica, passa in rassegna un Reparto d'onore schierato con bandiera e banda.

Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica viene accompagnato dal Capo del Cerimoniale ai piedi del monumento.

Al termine della rassegna sono ad attendere il Presidente della Repubblica, ai piedi del Monumento, i Presidenti del Senato della Repubblica, del Consiglio dei Ministri, della Corte Costituzionale ed il Vice Presidente della Camera dei Deputati, con i rispettivi Segretari Generali, il Ministro dell'Interno ed il Consigliere Militare del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Lungo la Scalea e sul ripiano del sacello prestano servizio d'onore Corazzieri in uniforme di gran gala.

Il Presidente della Repubblica ascende quindi la Scalea del Vittoriano, preceduto dalla corona portata a spalla da Corazzieri in uniforme di gran gala, dall'Aiutante di Campo di Servizio e dal Comandante del Reggimento Corazzieri, accompagnato dai Presidenti del Senato della Repubblica, del Consiglio dei Ministri, della Corte Costituzionale, dal Vice Presidente della Camera dei Deputati, dal Ministro dell'Interno, dal Ministro della Difesa, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, e seguito dai rispettivi Segretari Generali e dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica.

(Schema di salita all'Altare della Patria: allegato B)

9.40 Il Capo dello Stato, seguito dalle Autorità che l'hanno accompagnato durante la deposizione, discende la Scalea e prende posto nella poltrona riservata nella tribuna presidenziale, ove sono ad attendere il Ministro dell'Interno e le altre Autorità civili, militari e religiose invitate.

Ha inizio la cerimonia di conferimento di Medaglie d'Oro al Merito Civile, nel 63° anniversario della Liberazione:

Interventi del:

- Ministro della Difesa, On. Prof. Arturo Parisi;
- Ministro dell'Interno, On. Prof. Giuliano Amato.

Successivamente il Capo dello Stato, coadiuvato dal Ministro dell'Interno (e per i due Gonfaloni dai Sindaci dei rispettivi comuni), procede al conferimento delle Medaglie d'Oro al Merito Civile a:

- Gonfalone del Comune di Dronero (CN);
- Gonfalone del Comune di Pianoro (BO);
- memoria del Signor Emilio Bassi;
- memoria del Signor Luigi Mariotti;
- memoria del Signori Leandro Corona, Ottorino Quiti, Antonio Raddi, Adriano Santoni, Guido Targetti;
- memoria dei Signori Alvaro Boccardi, Aldo Calugi, Lando Vinicio Giusfredi, Valoris Poli;
- memoria della Signora Teresa Adele Binda;
- memoria del Professor Mario Todesco;
- memoria dei Signori Geremia Ficini e Giulia Salvadori.

(Motivazioni allegato C)

10.10 Il Presidente della Repubblica, dopo aver salutato le Autorità presenti in tribuna, si porta alla base del Monumento, fronte al reparto, unitamente al Ministro della Difesa, al Capo di Stato Maggiore della Difesa, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed al Consigliere Militare del Presidente della Repubblica ed ascolta da fermo l'Inno nazionale mentre il Reparto rende gli onori militari finali.

Il Presidente della Repubblica prende quindi posto in auto, unitamente al Ministro della Difesa, per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

(Scorta di Corazzieri in motocicletta)

L'auto presidenziale è seguita da una vettura con a bordo il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica .

Immediatamente dopo, i componenti il Seguito presidenziale lasciano in auto l'Altare della Patria per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

10.30 Il Presidente della Repubblica giunge al Palazzo del Quirinale.

PRE-CORTEO

Dal Palazzo del Quirinale all'Altare della Patria e viceversa

Vettura con

Prof. Guelfi
Cons. Ruffo
Dott. Cascella

Vettura con

Prof. Mazzuoli
Dott. Romano
Dott. Di Giannantonio

ALTARE DELLA PATRIA

Comandante Corazzieri

CORONA

Aiutante di Campo

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

G E C A B D F

6 4 2 1 3 5 7

-
- A) Presidente del Senato della Repubblica
 - B) Presidente del Consiglio dei Ministri
 - C) Presidente della Corte Costituzionale
 - D) Vice Presidente della Camera dei Deputati
 - E) Ministro della Difesa
 - F) Ministro dell'Interno
 - G) Capo di Stato Maggiore della Difesa

-
- 1) Segretario Generale della Presidenza della Repubblica
 - 2) Consigliere Militare del Presidente della Repubblica
 - 3) Segretario Generale del Senato della Repubblica
 - 4) Segretario Generale della Camera dei Deputati
 - 5) Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - 6) Segretario Generale della Corte Costituzionale
 - 7) Consigliere Militare del Presidente del Consiglio dei Ministri

E' conferita la medaglia d'oro al Merito Civile al Comune di Dronero, con la seguente motivazione:

“La fiera popolazione del piccolo Centro del cuneese insorgeva, con la costituzione delle prime formazioni partigiane, contro l'oppressione nazifascista, partecipando con coraggiosa determinazione ed altissima dignità umana alla lotta di Liberazione.

Oggetto di feroci rappresaglie, deportazioni e barbarie nonché violenti bombardamenti, sorretta da profonda fede negli ideali di libertà e democrazia, sopportava la perdita di un numero elevato di vite umane, dando luminoso esempio di eccezionale abnegazione, di incrollabile fermezza e spirito patriottico”.

1944/1945 – Dronero (CN)

E' conferita la medaglia d'oro al Merito Civile al Comune di Pianoro, con la seguente motivazione:

“Comune di rilevante importanza strategica a ridosso della “Linea Gotica”, sul cui territorio per sette lunghissimi mesi si era fermato il fronte bellico, sopportava la perdita di centinaia di vittime civili e la distruzione di ingente parte del patrimonio edilizio e agricolo. Immolava altresì un elevato numero di suoi coraggiosi cittadini alla lotta partigiana.

Col ritorno alla pace, offrendo ammirevole prova di dignità ed elette virtù civiche, affrontava la difficile prova di rinascita morale e materiale del paese”.

Ottobre 1944 – aprile 1945 / Pianoro (BO)

E' conferita la Medaglia d'oro al Merito Civile alla memoria del Signor Emilio BASSI, con la seguente motivazione:

“Bracciante agricolo, a causa delle sue posizioni politiche, veniva aggredito e barbaramente assassinato da appartenenti a “squadre fasciste” alla presenza della moglie e dei suoi due figlioli.

Mirabile esempio di coerenza e di profonda fede negli ideali di libertà e di giustizia sociale spinti fino all'estremo sacrificio”.

Ritira il Sindaco di Pianoro, Dott.ssa Simonetta Saliera

19 giugno 1921 – Sasso Marconi (BO)

E' conferita la Medaglia d'oro al Merito Civile alla memoria del Signor Luigi MARIOTTI, con la seguente motivazione:

“Giovane artigiano, catturato per rappresaglia dai soldati tedeschi a seguito del ferimento di un loro commilitone, veniva fatto scendere in una fossa scavata da altri prigionieri e barbaramente trucidato con un colpo di pistola.

Vittima innocente della disumanità e atrocità della guerra”.

Ritira il genero Sig. Benito Di Giulio

23 ottobre 1943 – Pollutri (CH)

E' conferita la Medaglia d'oro al Merito Civile alla memoria dei Signori Leandro CORONA, Ottorino QUITI, Antonio RADDI, Adriano SANTONI, Guido TARGETTI, con la seguente motivazione:

“Renitente alla leva bandita dalla Repubblica di Salò, veniva barbaramente giustiziato da un plotone di esecuzione insieme ad altri quattro compagni.

Il sacrificio della sua giovane vita provocava nella coscienza civile collettiva una straordinaria maturazione dei più alti valori di libertà e democrazia e di eroica resistenza al nazifascismo”.

Ritirano rispettivamente il fratello Angelo Corona, il Sindaco di Vicchio Dott.ssa Elettra Lorini, il fratello Gino Raddi, la sorella Adriana Santoni, la sorella Rosa Targetti.

2 marzo 1944 – Firenze

E' conferita la Medaglia d'oro al Merito Civile alla memoria dei Signori Alvaro BOCCARDI, Aldo CALUGI, Lando Vinicio GIUSFREDI, Valoris POLI, con la seguente motivazione:

“Condannato a morte “per fucilazione al petto” perché aveva rifiutato di arruolarsi nell'esercito repubblicano, con eroico coraggio, fierissimo contegno ed altissima dignità morale affrontava il plotone di esecuzione, immolando la giovane vita ai più nobili ideali di libertà e di democrazia”.

Ritirano rispettivamente il fratello Giovanni Boccardi, il Sindaco di Pistoia Dott. Renzo Berti, il Sindaco di Massa e Cozzile Dott. Roberto Zonefrati, il fratello Sergio Poli.

31 marzo 1944 – Pistoia

E' conferita la Medaglia d'oro al Merito Civile alla memoria della Signora Teresa Adele BINDA, con la seguente motivazione:

“Madre di un partigiano, catturata per rappresaglia, veniva segregata e torturata dai nazifascisti. Essendosi rifiutata di fornire informazioni ai suoi persecutori veniva consegnata ai nazisti che barbaramente la fucilavano insieme ad altri prigionieri.

Fulgido esempio di eccezionale coraggio, di fierissimo contegno e di profonda fede negli ideali di libertà e democrazia”.

Ritira il figlio Gianni Saffaglio

27 giugno 1944 – Beura Cardezza (VB)

E' conferita la Medaglia d'oro al Merito Civile alla memoria del Professore Mario TODESCO, con la seguente motivazione:

“Docente nel Liceo “Tito Livio” di Padova, si prodigò, con eroico coraggio e preclara virtù civica, nell'aiuto dei prigionieri e degli ebrei sfuggiti ai campi di sterminio.

Arrestato quale membro attivo della Resistenza dai nazifascisti, veniva barbaramente assassinato.

Fulgido esempio di rigore morale, di umana solidarietà e profonda fede nella rinascita delle istituzioni democratiche”.

Ritira la Preside del Liceo “Tito Livio” di Padova Prof.ssa Daria Zangirolami

29 giugno 1944 – Padova

E' conferita la Medaglia d'oro al Merito Civile alla memoria dei Signori: Geremia FICINI e Giulia SALVADORI FICINI con la seguente motivazione:

“Con eroico coraggio ed encomiabile spirito altruistico tentavano di difendere una giovane donna dall'aggressione di due soldati tedeschi, venendo mortalmente raggiunti da alcuni colpi di pistola sparati con barbara ferocia dagli stessi.

Fulgido esempio di elevato senso di abnegazione ed umana solidarietà spinto fino all'estremo sacrificio”.

Ritirano il nipote Carlo Ficini

18 agosto 1944 – Fucecchio (FI)